

LE ARTI LIBERALI

La crisi che sta agitando in questi ultimi tempi la nostra società, dirige i suoi dardi contro l'attuale sistema educativo. Dato che la luce viene spesso dal passato, ci domandiamo: che programmi si applicavano nella Grecia antica e a Roma, o più su, nel Medioevo e nel Rinascimento?.

I programmi di queste epoche storiche comprendevano quelle che erano chiamate “arti liberali”, conosciute più tardi come “arti del trivio e del quadrivio”. Si chiamavano liberali perchè abbracciavano le conoscenze e le attività degli uomini liberi, in contrapposizione alle “arti servili”, proprie degli schiavi.

Il “**trivio**” comprendeva : 1) la “**Grammatica**”, che consisteva nella lettura dei grande autori dell'antichità classica;

2) la “**Dialettica**” che era l'arte di argomentare in pubblico;

3) la “**Retorica**” che insegnava a parlare bene ed a scrivere bene.

Il “**quadrivio**” comprendeva: 1) l’**“Aritmetica”** – 2) la “**Geometria**” -3) la “**Musica**” - 4) l’**“Astronomia”**.

Se noi esaminiamo oggi i programmi delle discipline del “quadrivio”, vediamo che hanno sperimentato lungo i secoli grandi mutazioni lasciando indietro pregiudizi e permettendo all'uomo di progredire. Il “trivio”, invece, è stato impoverito, degradato, colpito a morte da una miope tendenza che l'ha ridotto ai minimi termini nella lettura dei classici, l'ha severamente mutilato nei programmi di Filosofia considerati spesso come inutili, l'ha privato dei benefici della Dialettica per dar passo a quella che viene chiamata “l'arte della comunicazione”.

Il movimento degli studenti sta attaccando situazioni a semplice vista insostenibili, sta esigendo soprattutto cose pratiche. Ma il male dell'educazione attuale è assai più profondo e non potrà essere sanato da eventuali possibili riforme e questo per un semplice motivo: perchè della crisi reale dell'educazione non c'è, a quanto pare, la benchè minima coscienza.